

LE DICHIARAZIONI



*“L’epatite cronica da HCV (Hepatitis C Virus) è una patologia che colpisce il fegato, causandone una infiammazione che tende a cronicizzare – ha spiegato **Stefano Faggioli** (in foto), direttore del Dipartimento di Medicina dell’ASST Papa Giovanni XXIII –. È una patologia subdola perché spesso è silente e non dà sintomi immediatamente riconoscibili. Il suo aggravarsi – ha proseguito – può portare, tuttavia, a cirrosi, insufficienza epatica e tumori del fegato. Fino al 2015, anno dell’introduzione dei farmaci in grado di curare efficacemente l’infezione, in Italia moriva una persona ogni 30 minuti per le conseguenze di questa patologia. I farmaci oggi disponibili sono molto efficaci e permettono di guarire completamente. La diagnosi precoce – ha aggiunto – è però fondamentale per poter avviare il paziente al percorso di cura. Si stima che le persone affette da epatite C in Lombardia siano ancora tra le 100 mila e le 150 mila, molte delle quali inconsapevoli dell’infezione o mai indirizzate verso un centro di cura.”*



*“La prevenzione è uno strumento fondamentale per ritardare l’emergere della cronicità – ha commentato **Letizia Moratti** (in foto), vice presidente e assessora al Welfare di Regione Lombardia –. Il mio invito rivolto ai cittadini di Bergamo è di aderire ai programmi di screening. Una scelta di prevenzione che aiuta il sistema sanitario a prendersi cura della nostra salute e ci permette di mantenere uno stato di benessere e di scongiurare evitabili sofferenze,”* ha concluso Letizia Moratti.